

→ **Due perizie** del Tribunale di Bari aprono le porte al risarcimento danni per i risparmiatori
 → **Il consorzio** «PattiChiari», composto da 101 istituti, conosceva la situazione di crisi

Bond Lehman, «le banche sapevano che stava fallendo»

Foto di Maurizio Brambatti/Ansa



Molti risparmiatori sono stati raggirati dalle banche che hanno venduto prodotti ad alto rischio

Due perizie del Tribunale di Bari aprono le porte al possibile risarcimento danni i risparmiatori che acquistarono obbligazioni Lehman Brother, inserite dal consorzio bancario «PattiChiari».

IVAN CIMMARUSTI

BARI

Due perizie del Tribunale di Bari aprono le porte al possibile risarcimento danni per le migliaia di piccoli risparmiatori che acquistarono obbligazioni Lehman Brother, inserite dal consorzio bancario «PattiChiari» nel paniere «basso rischio - basso rendimento», e rimasti con le tasche svuotate dal default del colosso bancario Usa. In sostanza, per il consulente del giu-

dice barese Franco Lucafò, il consorzio «PattiChiari» composto da 101 istituti italiani ed esteri, era nelle condizioni di conoscere la situazione di crisi in cui si trovava Lehman Brother, fin dal giugno 2007. Un anno prima della richiesta, da parte della banca d'affari Usa, di avvalersi della procedura prevista dal capitolo 11 della legge fallimentare statunitense. Un anno intero, in cui PattiChiari ha continuato a vendere ai piccoli risparmiatori i bond Lehman basso rendimento-basso rischio, divenute «tossiche», come si-

PERIZIA

La consulenza, la seconda nel giro di un anno, parte dai Cds (Credi default swap). Il Cds è uno strumento finanziario derivato che serve a co-

GRECIA, 25 MILIARDI DI AIUTI
Fino a 25 miliardi di euro: è questa la somma che i Paesi di Euro-landia stanno pensando di mettere a disposizione della Grecia per aiutarla a uscire da una crisi che la sta divorando.

prire la banca, che compra l'obbligazione per poi rivenderla ai risparmiatori, dal rischio di fallimento di una società (quella che emette l'obbligazione). «In relazione all'andamento del Cds - scrive il consulente del giudice nella perizia depositata il 4 febbraio scorso - (...) si evince che ha oscillato pericolosamente ed ininterrottamente, verso l'alto dal

PIOMBINO

Lucchini, il futuro è un'incognita per 3500 persone

PIOMBINO (LD) Il futuro è un cono d'ombra per i 3500 lavoratori dell'acciaiera di Piombino messa in vendita dai proprietari russi della Severstal. Se desta sospetti la fretta di vendere, di più preoccupa l'assenza di informazioni sui 6 soggetti interessati all'acquisto. Tra questi, oltre ai cinesi di Baosteel, ci sono non meglio identificati fondi finanziari. Domani i papabili acquirenti avrebbero dovuto visitare il sito siderurgico. Invece l'appuntamento è slittato di una settimana: il mistero si infittisce e l'inquietudine degli operai cresce. Lavoratori e sindacati, scongiurando l'eventualità di passare a un fondo di investimento, chiedono un piano industriale che dia garanzie occupazionali e produttive. Giovedì sono scesi in piazza, la città e le istituzioni al loro fianco. Tra 2 settimane qualche risposta potrebbe arrivare dal tavolo romano con Scajola. Il primo viaggio delle tute blu verso la Capitale, mercoledì scorso, è andato a vuoto: il ministro ha dato forfait all'ultimo minuto. **V. BUT.**

giugno 2007 al settembre 2008, ed è stato in costante e vertiginosa ascesa nei tre mesi precedenti al crack. Tanto maggiore era l'impennata del Cds tanto maggiore era il rischio di fallimento».

Dunque, le banche che vendevano obbligazioni Lehman e che avevano sottoscritto assicurazioni Cds, ben sapevano della situazione di crisi della banca, fallita con 600 miliardi di debito bancario e azionario il 15 settembre 2008. Nel caso analizzato dal perito, poi, «non è stato possibile conoscere quanto la Banca nazionale del Lavoro (gruppo Bnp Paribas, ndr) abbia incassato (le obbligazioni Lehman erano assicurate con i Cds, ndr), sia perché la Bnl non mi ha voluto fornire alcuna informazione e documentazione, sia perché i dati disponibili (...) sono insuffi-